

**PER L'AZIENDA**

**Economia e finanza**

**Management e strategie**

**Marketing e comunicazione**

**Information technology**

**Legale**

**Contabilità e fisco**

**Personale e organizzazione**

**Qualità ambiente e sicurezza**

**Corsi e Dossier**

**PER LA PERSONA**

**Arte, Musica e Spettacolo**

**Food and Drink**

**Moda e Tendenze**

**Manovella, Bielle & Raggi**

**Viaggi**

**Libri & DVD**

**Lo scaffale**

**Sport e Benessere**

**Finanza personale**

**Hi-Tech**

**Personale e organizzazione > Formazione e Training**

**29.07.2004**

**Il nuovo arrivato. Strategie per sopravvivere al turn over**

*Personal coaching*

**Dalla semina dei curriculum alla raccolta di un contratto di formazione lavoro-presa in giro. Come difendere le competenze acquisite secondo la teoria dei "vasi comunicanti" e il metodo managerial hacking**

Alle imprese non conviene più formare il proprio personale. Una quindicina d'anni fa Lombardi dal gotha della Confindustria inveiva diretto allo stato che non preparava i giovani ad entrare nelle imprese così che queste carenze le dovevano pagare gli industriali. Che cos'è successo oggi che al meccanismo della formazione è stato sostituito quello del reclutamento?

Insomma, se una volta venivi assunto dalla data impresa potevi configurarti un futuro di questo tipo: esci dall'università, passi da qualche giorno a qualche anno a cercare un posto, gavetta dai 2 ai 5 anni, primi avanzamenti e posizione di responsabilità per una decina d'anni con avanzamenti più circoscritti, con esperienze curriculari e corsi di formazione finalizzati; e poi lista d'attesa per una posizione da funzionario o dirigente a meno di non scegliere l'outplacement che era più faticoso, ma ti consentiva di accelerare il processo e di conoscere più realtà e magari divertirti anche, fino alla beata età della pensione.

Oggi a 40-45 anni sei spremuto come un limone, fermo al tuo quadretto se ce l'hai e quando approfitteresti dell'opportunità di chiedere qualcosa perché finalmente hai fatto esperienza in azienda e hai dato prova di saperci fare, ecco che invece di un corso di formazione per aggiornarti e di una promozione ti affiancano uno giovane, fresco di università.

Entra con uno di quei contratti formazione-lavoro-presa-in-giro che ti fanno quasi pena. Ti dicono che viene per darti una mano, perché essendo più giovane conosce le ultime tecniche, ma - perché c'è un "ma" - tu devi dare una mano a lui. Così pensi che sia l'occasione per crescere: una volta che passi il testimone a lui ti promuoveranno.

Così accetti di lavorare doppio: la tua parte più quella del tuo aiuto. Anzi, lavori triplo perché spero di cavarci qualcosa dalle conoscenze del

29 dicembre 2004

**L'aforisma del giorno:**

*Non conosco nulla che sia degno d'una grande ammirazione.*

Michel Eyquem de Montaigne, *Saggi*

login

password

**vai**

**registrati**

Hai dimenticato la password?

giovanotto. Speranza vana.

Quando sta per scadere l'anno del giovanotto te lo tolgono con qualche scusa delle balle e ti formalizzano che devi andare a fare un altro lavoro sotto un nuovo managerino, dieci anni più giovane di te, magari con soldi e categorie più basse, ma più spondato e in odore di chissà quale carriera. Lui non ha le conoscenze dell'azienda che hai tu, e per questo ti hanno chiamato, ma alla fine tu devi dargliele obbedendo alle sue scelte. Il lavoro lo farai tu, lui ci metterà su qualche neologismo manageriale e soprattutto tanti slogan anglofili e avrete fatto una squadra - meglio, un team: il suo.

Ti deprimi ma non serve a niente: il gioco è fatto, sei fottuto.

Semini curriculum per il mondo, ma a che serve quando tutti cercano giovani, magari per contratti formazione-lavoro-presenza-in-giro.

Resta dove sei e vai dal tuo privat coach.

Eccoti una formula, la formula dei vasi comunicanti.

Data una vasca onnivora - l'impresa - ci aggiungi un vaso competente che ricicla bene il liquido esistente - tu - e tutto va bene fino a che il tuo filtro non s'intasa. Allora bisognerebbe cambiare filtro e acqua, ma questo costa. Allora introducono un altro vaso con acqua e filtro nuovo, ma gli mancano gli enzimi specifici di quella vasca che hai sviluppato invece tu in tutti questi anni. Si mette una cannucchia fra il tuo vaso e il suo e fra il suo e la vasca. Lui versa e tu compensi i suoi versamenti producendo di più, consumando il tuo liquido e riempiendoti di quello sporco della vasca che ti intasa definitivamente i filtri. Nel frattempo la vasca si rinnova, i tuoi enzimi entrano nel vaso giovane e non c'è più bisogno di fare i ricambi del tuo vaso. Tanti saluti.

C'è una soluzione? Sì, però devi operarla da subito.

Insomma, non devi nutrire false speranze, accorgerti fin da subito di quanto sta succedendo e intervenire all'inizio. Come? Si danno due casi.

Il primo nel caso che la tua organizzazione accetti i "no". In questo caso, pur accettando il nuovo, lo lasci sguazzare accanto a te perché faccia esperienza - non sei mica cattivo! - ma non gli passi un enzima, nessuna informazione specifica dell'azienda o del lavoro, di quelle che vengono date dall'esperienza e aspetti che glielie forniscano i top manager, se sono capaci.

Essendo però poche le aziende dove può funzionare così, dovrai probabilmente passare alla soluzione del managerial hacking: accetta di buon grado l'inserimento del tubo per vasi comunicanti, ma immediatamente spingilo più a fondo, in modo che arrivi sotto il filtro dove si sono accumulate negli anni tutte le schifezze dei liquidi reflui della vasca e sparagliele nel suo circuito di acqua buona. Non devi farlo fondere, non

subito almeno, perché è importante che lui assuma la tua disinformazione, o informazione sbagliata, e la mischi con le sue informazioni nuove per riversarla nella vasca. A questo punto la vasca penserà di avere informazioni nuove pregiate, perché personalizzate e le manderà nei circuiti alti che produrranno infiniti messaggi di errore che torneranno da te per essere filtrati. Tu li filtrerai in un modo particolare, però: ti terrai le informazioni nuove, quelle buone e risparmierai sotto il filtro, e quindi in circolo, quelle sbagliate. Il vaso nuovo dovrà lavorare esponenzialmente per far fronte alla crescita geometrica di acqua sporca e presto il suo filtro si intaserà al punto da non riuscire più a distinguere fra liquido nuovo e quello sporco, la vasca sarà intasata e a saltare sarà la centralina: il tuo superiore che aveva gestito subdolamente l'operazione.

Tu sarai pronto con le tue richieste alla direzione e solo a questo punto potrai scendere a patti con il vaso nuovo, ma, mi raccomando, senza fretta, centellinando le informazioni e ottenendo sempre in cambio vantaggi generosi.

Durante tutta l'operazione, non dare mai troppa importanza al lavoro d'ufficio, non fare straordinari, prendi abbondanti ferie e compensa molto all'esterno, con i tuoi hobbies, la tua famiglia, i viaggi...

Ma soprattutto, una volta terminata l'operazione, non smettere di dedicare tempo a te per recuperare il lavoro perso in azienda: ti ritroveresti al punto di partenza e questa volta con poche speranze. Passare in secondo piano il lavoro ti eviterà la fine di Masaniello, vale a dire quella che aveva fatto la centralina prima di te: assencondare le schifezze del vertice perché ora sei un capo.

Un ultimo consiglio: ogni volta che puoi, scegli i soldi senza categoria: meglio qualche soldo in meno, ma più libertà dai ricatti.

Luther

[stampa l'articolo](#)

[manda la pagina a un amico](#)

[scrivi alla redazione](#)

#### **Ultimi articoli pubblicati su NetManager**

---

**29.12.2004 - Identificazione dell'acquirente Ue nella cessione intracomunitaria di beni - II/II**

**28.12.2004 - Medici Senza Frontiere – Campagna raccolta fondi "Maremoto"**

**28.12.2004 - "Liberi da OGM": nel 2004 una scelta di 1856 Comuni italiani**

**28.12.2004 - Fiducia delle imprese manifatturiere: scende ai minimi da marzo**



[chi siamo](#) | [per la pubblicità](#) | [Club NetManager](#) | [contatti](#) | [mappa](#) | [aiuto](#) | [informazioni legali](#) | [credits](#)

Copyright © 2000 - 2004 Eutelia S.p.A. - Tutti i diritti riservati